

Fotoavanguardia poesia da collezione

Mercoledì 8 giugno si aprono al PAC (Padiglione d'Arte contemporanea, via Palestro 4, Tel. 784688, 9.30-12/14.30-17.30, chiuso martedì, fino al 15.7) le mostre dedicate al grande fotografo ungherese André Kertész. **La poesia della semplicità**, e a Gastone Novelli, **Le tue parole inciampano nelle mie estasi**.

Kertész ha lavorato per diverse riviste tra Parigi e New York (dove attualmente risiede); questa sua prima mostra italiana è una grande antologia, dai primi lavori creativi (di cui sono esposte immagini inedite) alle fotografie più recenti.

150 opere su carta ricostruiscono invece l'itinerario di **Gastone Novelli**. Personalità tra le più multiformi dell'arte italiana del dopoguerra, è stato fondatore nel 1957 della rivista **L'esperienza moderna**, uno dei più consapevoli momenti di riflessione sulla crisi dell'informale.



André Kertész, «Autoritratto», Parigi 1927

BRERA

Le piccole statue di Castellanza

Alla **Galleria Pagani** (via Brera 10, tel. 8059004, 10-12/15.30-19, chiuso lunedì mattina) si svolge la **XIV mostra internazionale della piccola scultura**. Sono presenti, con una o più opere, quarantadue artisti appartenenti alle più diverse tendenze dell'arte del nostro secolo, tra cui **Aricò, Bafico, Benvenuti, Festa e Ramous**.

La galleria è legata al **Museo Pagani di Castellanza** (tel. 0331-503113). Fondata da Enzo Pagani nel 1956, la sua collezione conta oggi più di mille pezzi di arte contemporanea, con particolare attenzione alle opere di scultura, collocate nel parco della villa. Il museo aperto tutto l'anno, dispone di una biblioteca e di un teatro all'aperto. (marzia kronauer)

Fotografie come arte dall'Ottocento a oggi



Tutta la settimana (ma non un giorno di più, chiude venerdì 10) per vedere **Fotografie storiche da una collezione privata**, l'esposizione di 36 stampe di nomi assolutamente d'eccezione presso **Adriana Milla Fotografia Arte** (piazza Castello 20 angolo via Lanza, tel. 861272).

Da **Fox Talbot a Roger Fenton**, da **Lewis Carroll** (proprio quello di «Alice») a **Julia Margaret Cameron**, dal co-

struttivista russo **El Lissitzky** a **Brancusi, Man Ray**, addirittura **Max Ernst**, la collezione esposta comprende opere dal 1844 a oggi, ed è solo una scelta da un numero molto maggiore.

La proposta di **Adriana Milla**, infatti, è quella di esporre l'oggetto «fotografia originale» come opera d'arte: riproducibile, magari, ma sempre d'arte, con tutti i connessi estetici ed economici.



MISTO ARTE IN CITTA

Creature di legno



Uccelli, cervi, tori dalle linee pulite e veloci, navi, macchine da cui si affacciano impossibili personaggi, fermalibri, lampade composte da nuvole attraversate da aeroplani: ecco il repertorio presentato dal **laboratorio A.D. (Artigianato-Design)** di **Giuseppe Cantalupo ed Eliide Contardi**.

Si tratta di oggetti in legno, abete, faggio, pioppo, nati dall'interesse di Cantalupo per il design e per il legno. Circa sei anni fa, per hobby, vennero prodotte le prime sculture; oggi, accanto a queste, trovano posto anche oggetti lignei, «utili e funzionali». Il negozio, aperto da soli 10 giorni, è in **via Ripamonti 199** (da martedì a sabato, dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 19,30).



I poetici aquiloni

Il **capriccio di una nuvola padana** è il titolo estroso di una mostra in cui immagine e poesia si intrecciano, anche visivamente: una **quarantina di disegni**, quasi un lungo tappeto che scorre sulle pareti, viene interrotta da veri e propri **aquiloni**, su cui si leggono le **poesie inedite di Pieraldo Marasi e Maurizio Meschia**.

La parte grafica, schizzi tracciati di getto, a pastello o a acquarello, nasce dal sodalizio di **Franco Corradini, Lodovico Mosconi e Maurizio Meschia**, che hanno lavorato insieme su un tema comune: l'elemento aereo, tradotto in percorsi volatili e scherzi di nuvole.

Un'operazione immaginosa che ha per scenario la **Biblioteca «Calvaire»**, (via Ciceri Visconti 1, tel. 5469696, dall'8 al 30 giugno, tutti i giorni 14-23, sabato 14-20)